

La fusione con la SIP

Comunicato al personale

Si è oggi compiuto l'atto di fusione nella SIP delle Società Vizzola, P.C.E., S.P.E. e delle cinque Telefoniche STIPEL, TELVE, TIMO, TETI e SET.

La SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico - assume così, in attuazione di un programma di unificazione indirizzato al migliore sviluppo della telefonia italiana, il servizio telefonico in concessione sull'intero territorio nazionale.

Rivolgiamo il più vivo ringraziamento e insieme il più cordiale saluto a tutti i collaboratori che col loro lavoro hanno permesso, dopo il rinnovo delle Concessioni, di raddoppiare in soli 6 anni il numero di abbonati al telefono, facendolo salire da 2 a 4 milioni e di assicurare l'espletamento di un traffico extraurbano dell'ordine di 650 milioni di unità annue.

Per essi continua questo lavoro, al quale si accingono ora nuove forze parimenti sperimentate in altro pubblico servizio.

L'intendimento della SIP di conservare responsabilità funzionalmente decentrate nelle zone delle precedenti Concessioni, permetterà di mantenere vive l'opera e le tradizioni che hanno dato prestigio ai nomi STIPEL, TELVE, TIMO, TETI e SET, anche se le esigenze dell'unificazione comportano la scomparsa, agli effetti giuridici, di queste sigle tanto care e familiari.

Esse rimangono per il Gruppo STET nella grande famiglia dell'IRI non dimenticabile testimonianza di tante fatiche e dei risultati raggiunti.

*Giovanni Someda
Amedeo Peyron
Egidio Tosato
Paolo Dore
Arrigo Paganelli
Luigi Lordi*

Torino, 29 ottobre 1964

Ordine di Servizio N. 1

Con l'odierno perfezionamento della fusione per incorporazione nella SIP delle cinque Società Telefoniche STIPEL, TELVE, TIMO, TETI e SET, la SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a. - assume il servizio



A sinistra: il prof. ing. Giovanni Someda, Presidente della SIP - Professore ordinario di Elettrotecnica nella Facoltà di Ingegneria dell'Università di Padova, Direttore dell'Istituto di Elettrotecnica di Padova, il prof. Someda ha retto per lunghi anni la Presidenza delle Società STIPEL e SET. Dal 1961 è Presidente della SIP.

A destra: il dott. ing. Carlo Perrone, Amministratore Delegato della SIP. Entrato giovanissimo, nel 1928, nel Gruppo SIP, vi ha brillantemente ricoperto incarichi di sempre crescente responsabilità seguendo contemporaneamente gli studi, che concludeva laureandosi con la lode in Ingegneria Elettrotecnica nel 1942. Passò nel 1954 alla consociata Società VIZZOLA, ove rimase quale Direttore Generale fino al 1958. In tale anno fu richiamato alla Capo Gruppo SIP quale Vice Direttore Generale e poi Direttore Generale.

telefonico in concessione sull'intero territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato:

- Amministratore Delegato il dr. ing. Carlo PERRONE.
- Direttori Generali: dr. Edoardo GHIGLIONE, professor ing. Antonio GIGLI e dr. Carlo MAFFEI.
- Vice Direttore Generale il dr. Ernani NORDIO.

Con successivo Ordine di Servizio sarà data notizia di altre nomine.

In data odierna il dr. ing. Giovanni OGLIETTI ha lasciato la carica di Direttore Generale della STIPEL. Il Consiglio gli ha espresso il più caloroso elogio per l'opera svolta durante un quarantennio di ininterrotta attività nel settore telefonico e l'auspicio di poter ancora a lungo fruire in altre forme della sua altissima competenza.

A sostituire l'ing. Oglietti è stato chiamato il dr. ing. Angelo COSTA.

Nell'intento di conservare responsabilità funzionalmente decentrate, i Direttori Generali delle cinque ex Concessionarie continueranno ad esplicare le attività già a loro mandate nel rispettivo ambito territoriale.

Nel dare queste informazioni desidero rivolgere al personale tutto, di ogni ordine e grado, il mio cordiale saluto. Conosco, per diretta esperienza, l'altissimo livello professionale e la dedizione al lavoro dei telefonici italiani; sono certo che nel nuovo assetto societario sarà mantenuto quello spirito di intesa e di collaborazione che consentirà di raccogliere i migliori frutti dalla realizzata unificazione, nel settore della finanziaria STET del Gruppo IRI.

Il Presidente
Giovanni Someda

Torino, 29 ottobre 1964

Ordine di Servizio N. 2

In attuazione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione ed a seguito dell'Ordine di Servizio n. 1 del 29 ottobre u.s. comunico che sono stati nominati:

- Dott. Guido LENZI, Segretario Generale
Dott. Renato BATTISTINI, Direttore Centrale
(Direz. Centr. Affari Legali e Sindacali)
Dott. Maggiorino CELO, Direttore Centrale
(Direz. Centr. Amministrativa)





A sinistra: il dott. rag. Edoardo Ghiglione, Direttore Generale della SIP. Entrato nel 1925 nel settore telefonico, il dott. Ghiglione è stato successivamente Vice Direttore della Direzione Generale e Segretario Generale della STIPEL e Vice Direttore Generale della TIMO, Direttore Generale della TIMO dal 1958 al 1963, e quindi Direttore Generale della TETI, nel cui ambito territoriale continuerà ad esplicare le attività già demandategli. Al centro: il prof. ing. Antonio Gigli, Direttore Generale della SIP. Libero Docente in Acustica e autore di numerose e apprezzate pubblicazioni scientifiche, il prof. Gigli è stato chiamato alla carica di Direttore Generale della SIP da quella di Vice Direttore Generale della STET, che ricopriva dal 1962. E' Consigliere di Amministrazione della Società Italiana Telecomunicazioni SIEMENS S.p.A. e Membro del Consiglio Superiore Tecnico delle Telecomunicazioni. A destra: il dott. rag. Carlo Maffei, Direttore Generale della SIP. Entrato nella STET al momento della sua costituzione, è stato uno degli elementi propulsori dello sviluppo del Gruppo Telefonico. Condirettore Generale della STET dal 1957 fino alla recente nomina a Direttore Generale della SIP, il dott. Maffei ricopre altresì la carica di Presidente delle Società SAIAT e SETA.

- Avv. Vittorio COZZOLINO, Direttore Centrale
(Segretario del Consiglio di Amministrazione)
Dott. Felice FIORETTA, Direttore Centrale
(Direz. Centr. Ispettorato e Budget)
Dott. ing. Mario GANDAIS, Direttore Centrale
(Direz. Centr. Traffico)
Dott. ing. Domenico MARVALDI, Direttore Centrale
(Direz. Centr. Approvvigionamenti)
Dott. ing. Mauro NARDELLI, Direttore Centrale
(Direz. Centr. Progettazione e Costruzione Impianti)
Dott. ing. Vittorio STERZI, Direttore Centrale
(Direz. Centr. Commerciale)

Altre determinazioni e conseguenti nomine verranno comunicate successivamente.

Il Presidente
Giovanni Sameda

Torino, 26 novembre 1964

Come rendono noto i comunicati pubblicati, il 29 ottobre scorso si è conclusa, con la firma dell'atto pubblico, la complessa operazione con cui le cinque Società Concessionarie Telefoniche ed alcune tra le più importanti Società ex-elettriche si sono fuse, per incorporazione, nella SIP. Quest'ultima Società, già appartenente al settore elettrico, dal 27 giugno scorso ha provveduto a mutare la propria ragione sociale da « SIP - Società Idroelettrica Piemontese » in « SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a. », in vista appunto della conclusione dell'operazione di fusione.

La fusione riguarda tutto l'assetto della telefonia italiana in concessione; essa va inquadrata nell'ambito di un piano riorganizzativo e di una necessaria ristrutturazione generale del settore in stretta connessione anche ad esigenze di ordine finanziario.

Molte, e tutte di estrema importanza, le ragioni che hanno consigliato una operazione la cui portata va oltre l'interesse delle singole Società per classificarsi fra quelle di rilevanza nazionale.

Il settore telefonico è legato alla esigenza di forti inve-

stimenti in quanto caratterizzato da un alto tasso di sviluppo; questa è una norma che trova riscontro non soltanto nel nostro Paese ma in ogni altra parte del mondo. Di qui la necessità di ricorrere costantemente, e per cospicue aliquote del capitale necessario, a fonti esterne di finanziamento.

Il recente atto di fusione fra aziende telefoniche ed aziende « ex elettriche », è nato dalla opportunità di utilizzare per il settore telefonico una parte dei fondi finanziari che derivano dagli indennizzi spettanti al settore elettrico a seguito della nazionalizzazione degli impianti.

La SIP succede alle altre società in essa concentrate in tutti i rapporti giuridici; ad essa fanno capo, tra l'altro, in virtù di una nuova Convenzione, tutti i rapporti già esistenti fra lo Stato e le cinque Società Telefoniche per quanto riguarda la concessione esclusiva del servizio telefonico.

Ai più giovani vogliamo ricordare che ai suoi primordi la STIPEL aveva già fatto parte del Gruppo SIP. Infatti questa ultima Società, insieme con la Società Elettrica Alta Italia, deteneva nel 1925 la maggioranza della « Società Telefonica Piemonte - STEP » che in quell'anno ottenne dallo Stato la concessione del servizio telefonico per la prima Zona. Nel maggio 1925 la STEP mutò la propria ragione sociale in quella di « STIPEL - Società Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda p.a. », continuando peraltro a far parte del Gruppo SIP fino al 1933; in tale anno, costituitasi per iniziativa dell'IRI la « STET - Società Torinese Esercizi Telefonici p.a. », furono a quest'ultima trasferite le partecipazioni azionarie STIPEL e di quelle TELVE e TIMO, fino ad allora in possesso della SIP.

Si viene ora a concludere, per la STIPEL, un ciclo di vita di quasi 40 anni, ciclo denso di opere e di eventi che hanno accompagnato il servizio telefonico in concessione dalla nascita alla attuale piena maturità.

La fusione delle cinque Società Concessionarie Telefoniche, che già dal 1958 operavano in una unità funzionale derivante dal loro raggruppamento nell'ambito della finanziaria STET, e la conseguente nascita di una unica unità operativa sono volte a creare la premessa per una sempre migliore efficienza aziendale, nell'interesse soprattutto del servizio, che ne risulterà potenziato non soltanto per le maggiori capacità finanziarie del sistema ma anche per il nuovo assetto del settore.

Comunicato

Nell'atto di lasciare, dopo due anni, la carica di Presidente della STIPEL, a causa della fusione per incorporazione della nostra Società con la spett. SIP, desidero porgere a tutti i collaboratori, di ogni ordine e grado, il mio saluto cordiale ed il più fervido ringraziamento.

Amedeo Peyron

Torino, 29 ottobre 1964

A tutti i Collaboratori

Il Vostro Direttore Generale cede gli oneri e gli onori della sua carica nel momento stesso in cui la STIPEL rientra nella SIP, dalla quale prese vita nel lontano 1° luglio 1925, quando ebbe inizio la nostra attività.

Se l'ora dell'addio è sempre triste, mi è tuttavia di conforto la certezza che il nome e le tradizioni della nostra Società rimarranno vivi nel cuore di tutti coloro che ne hanno fatto parte in questi ultimi quarant'anni.

Quanti lieti e tristi eventi abbiamo insieme vissuto! Ma anche quante mirabili opere abbiamo compiuto, non essendo mai venuto meno in alcuno di noi l'amore per il nostro lavoro, nonché l'orgoglio di appartenere ad una azienda in cui ci sentivamo e ci sentiamo come in una grande famiglia.

Ed ora permettete che chi ha avuto la fortuna e il privilegio di avere visto nascere la STIPEL e ne ha diretto le sorti per tanti anni, Vi dia atto di questo vostro fecondo spirito di corpo.

Nella mia lunga vita telefonica, iniziata nel 1920 nei Servizi telefonici di Stato, un solo compito mi è stato veramente difficile: quello di essere giusto con tutti e per tutti. Se non ci sono sempre riuscito ciò non fu dovuto certo alla mancanza di buona volontà.

Un saluto affettuoso vada poi in que-

sto momento a tutti i colleghi del Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, agli amici della STET e delle altre Concessionarie e ai dirigenti dell'Azienda di Stato, a fianco dei quali abbiamo operato in tanti anni di fatiche e di soddisfazioni.

E specialmente un grazie particolare a tutti Voi, miei cari collaboratori, ancora in servizio o già in pensione, in qualunque grado di responsabilità abbiate con me operato, nonché un fervido augurio di un sempre migliore avvenire per tutti coloro che proseguendo nel solco tracciato continueranno con indubbio successo la mia attività.

*Addio vecchia e cara Stipel
un nome che era
... e rimarrà
una bandiera!*

dott. ing. Giovanni Oglietti

Torino, 29 ottobre 1964

Saluto all'ing. Giovanni Oglietti

Conclusa una lunga, brillante e preziosa attività di conduzione aziendale il nostro Vice Presidente e Direttore Generale

dott. ing. Giovanni Oglietti

lascia il servizio attivo presso la STIPEL per assumere la Presidenza della nuova Società che — assorbito il CSEL — dovrà provvedere al potenziamento degli studi e delle ricerche di nostro maggiore interesse.

Il vibrante saluto che Egli ci ha rivolto ha suscitato immediata eco nei nostri cuori.

Ogni telefonico, sociale o statale, sa bene quanta riconoscenza è dovuta dal Paese, dal Gruppo, da ciascuno di noi a Giovanni Oglietti.

Mi è perciò facile rendermi inter-



Il dott. Ernani Nordio, Vice Direttore Generale della SIP. Il dott. Nordio, già Segretario Generale e Vice Direttore Generale della TELVE, è dal 1958 Direttore Generale della stessa Società.

prete della « famiglia STIPEL » per dire il nostro grazie, commosso e convinto, al Maestro ed all'Amico.

Il patrimonio di entusiasmo e di tradizioni che, sotto la sua guida, insieme, tutti, abbiamo accumulato in 40 anni di lavoro sarà vivace motivo di spinta per operare con immutato fervore nella nuova grande Azienda che ora ci accoglie e nella quale troverà degno posto il ricordo stimolante degli Uomini e delle opere che tanto lustro hanno dato alla bandiera della STIPEL.

dott. ing. Angelo Costa

Torino, 30 ottobre 1964

Conseguentemente all'atto di fusione, sono cessati il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della STIPEL ed ha quindi lasciato la carica di Presidente della Società l'avv. Amedeo Peyron.

Nominato Presidente il 23 ottobre 1962, l'avv. Peyron ha dedicato alla STIPEL, durante il biennio trascorso, le sue energie e le sue doti di sperimentato e saggio amministratore, sempre vivamente e fattivamente interessandosi ai problemi aziendali ed alle varie attività sociali.

L'ing. Giovanni Oglietti, già Vice Presidente, lascia a sua richiesta la Direzione Generale della Società. Chi ha conosciuto l'ing. Oglietti se ne distacca a malincuore, e ne ricorderà a lungo l'instancabile attività ed il generoso esempio di fedeltà al lavoro ed al servizio. L'ing. Oglietti ha portato nel suo proficuo, intelligente e lungimirante operare, specialmente nel campo tecnico, una profonda e rara competenza facendo pervenire la STIPEL a traguardi di sviluppo e di efficienza



Ing. Giovanni Oglietti.



Ing. Angelo Costa.

di altissimo valore. Ma siamo parimenti certi che chiunque abbia avuto la fortuna di collaborare con l'ing. Oglietti serberà duraturo e prezioso ricordo delle sue doti umane: vicino al personale come all'azienda, ne ha vissuto i problemi e ne ha condiviso le ore tristi, come quelle del periodo bellico, e quelle liete e ciò gli è valso, con la stima, quei generali e profondi sentimenti di dedizione che solo a pochi è dato conquistare.

Assume la carica di Direttore Generale della 1ª Zona (STIPEL), il dott. ing. Angelo Costa. Proveniente dal Gruppo SIP - settore elettrico, presso il quale ha prestato la propria opera dal giugno 1922, l'ing. Costa è entrato nelle Telefoniche agli albori delle Con-

cessioni. Direttore dell'Esercizio di Milano dal 1º marzo 1926, ha assunto successivamente incarichi di alta direzione a Torino presso la Direzione Generale della STIPEL. Nominato nel 1948 Vice Direttore della Direzione Generale preposto alla Direzione Commerciale e del Traffico nelle Società STIPEL, TELVE e TIMO ha mantenuto tali cariche fino al 1958; il 1º giugno 1958 gli è stata attribuita la qualifica di Condirettore Generale della STIPEL.

La lunga appartenenza dell'ing. Costa al settore telefonico, unita ad elevate doti professionali, ne fa un profondo conoscitore dei complessi problemi tecnico-commerciali sia di esercizio che direzionali.

All'avv. Peyron, all'ing. Oglietti ed

all'ing. Costa, ai quali siamo grati per l'interesse sempre dimostrato al « Notiziario », esprimiamo anche a nome dei lettori i più fervidi voti.

Premi di fedeltà al lavoro

La Giunta Camerale della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Torino ha conferito al Condirettore Generale dott. Piero Maffini Picco ed al signor Carlo Borelli di Ivrea i premi della Fedeltà al Lavoro e del Progresso Economico per l'anno 1964.

Al dott. Maffini ed al sig. Borelli le felicitazioni più vive di Selezionando.

Le premiazioni di fedeltà

A MILANO

In uno dei saloni della nuova sede di Milano si è svolta, il 28 novembre, l'annuale cerimonia di premiazione dei lavoratori che nel corso del 1964 hanno raggiunto i 30, 35 e 40 anni di anzianità telefonica.

Alla familiare, significativa cerimonia sono intervenuti il dott. Maffei, Direttore Generale della SIP, l'avv. Peyron, l'ing. Oglietti, l'ing. Costa, Direttore Generale della 1ª Zona, il dott. Maffini, Condirettore Generale, l'ing. Galamini, Vice Direttore Generale e Direttore dell'Esercizio di Milano, i Direttori Centrali ing. Fattori e ing. Quirico, i Direttori di Esercizio della Lombardia e altri Dirigenti.

Ha aperto la cerimonia l'ing. Galamini che, con vibranti parole, ha opportunamente sottolineato i motivi morali, sociali e umani di questo periodico incontro che ha voluto indicare come un traguardo il qua-

le è insieme esaltazione del lavoro e ragione di intima soddisfazione e orgoglio per coloro che ricevono il riconoscimento della loro fedeltà al servizio ed all'azienda.

Con voce che non riusciva a celare una profonda commozione, l'ing. Galamini ha così continuato rivolgendosi all'ing. Oglietti: « Come voi sapete il nostro caro ingegner Oglietti ha lasciato la STIPEL, non la famiglia della STIPEL. Egli è stato il nostro maestro tecnico, il nostro papà affettuoso, la nostra guida sicura. Noi conserveremo per l'ingegner Oglietti la nostra gratitudine eterna ed affettuosa ».

L'ing. Galamini ha terminato con un benvenuto al Direttore Generale della SIP dottor Maffei e all'ingegner Costa Direttore Generale della 1ª Zona, chiudendo con l'assicurazione che « fra i lombardi tutti e i milanesi, la Direzione troverà i più devoti collaboratori ».

Ha preso quindi la parola l'avv. Peyron, che ha pronunciato elevate espressioni di elogio per l'attività svolta, dichiarando

inoltre la propria soddisfazione per aver potuto intervenire alla manifestazione « come amico fra vecchi amici ».

« Mi sento onorato — ha detto — proprio perché questo invito è stato diretto non al Presidente, ma al vecchio amico che ha esercitato queste funzioni ». Dopo aver ricordato il particolare significato umano e sociale dei premi di fedeltà, l'avv. Peyron, ha proseguito dando atto a tutti, e in particolare ai festeggiati, della loro collaborazione e soprattutto del loro indefettibile attaccamento all'azienda.

Il dott. Maffei ha quindi portato il saluto del prof. Someda, Presidente della SIP, dell'ing. Perrone, Amministratore Delegato, e dei Direttori Generali dott. Ghiglione e professor Gigli. Rivolgendosi agli Anziani, il dott. Maffei ha detto « Siete maestri, perché attraverso il lavoro avete perfezionato le mansioni e le capacità individuali, perché l'esperienza che voi avete acquisita è un'arma, un mezzo che bisogna

L'avv. Peyron (a sinistra) e l'ing. Oglietti (a destra) consegnano il premio a due anziani.

